

## Rassegna del 07/09/2015

### SANITA' LOCALE

07/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	15	Braccio di ferro sui tempi dell'integrazione	Calabretta Betty	1
07/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	15	A Germaneto un pronto soccorso specialistico ma aspetto chiunque	...	2
07/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	14	Le storture della sanità	Pullano Mario	3
07/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	18	Ignoti uccidono cinque cani	Siciliani Patrizia	4
07/09/15	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	12	I medici si interrogano sull'immigrazione	...	5

Per una delibera errata slitta la riunione di una commissione e si torna a temere per l'operazione. Scura: la scadenza del 22 va rispettata

# Braccio di ferro sui tempi dell'integrazione

Intanto si attende di sapere se le sanzioni dell'Anticorruzione riguarderanno anche il caso Pingitore

**L'integrazione  
va definita  
entro ottobre,  
la convenzione  
subito dopo**

## Betty Calabretta

Mentre monta l'attesa sugli sviluppi dell'iniziativa dell'Anticorruzione sulle nomine decise dal presidente Oliverio, che potrebbero riguardare anche il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, Domenico Pingitore, si fa frenetica la corsa contro il tempo per realizzare l'integrazione tra lo stesso Pugliese-Ciaccio e il policlinico Mater Domini, alla quale Pingitore sta lavorando di concerto con il commissario ad acta Massimo Scura e il rettore Aldo Quattrone.

Ed è proprio su una delibera di Pingitore che l'iter dell'integrazione rischia di inciampare al punto da indurre il commissario Scura a preoccuparsi non poco sui ritardi di un percorso che in passato per troppe volte si è arenato, mandando a monte l'intera operazione.

Pingitore ha adottato una delibera sulla composizione di una sottocommissione che è stata contestata dal rettore dell'Ateneo per lo squilibrio dei rappresentanti delle due Aziende (Pugliese e policlinico) che avrebbe comportato. Lo stesso Pingitore l'ha poi revocata. Il commissario Scura ha fatto notare che nessuna delle due Aziende può adottare delibere in merito alla loro integrazione, essendo questa prerogativa esclusiva del tavolo paritetico composto da Regione e Università. Le de-

libere del tavolo paritetico sono, di fatto e formalmente, i verbali delle riunioni una volta approvati.

Le prime due sub commissioni (quelle sulle aree oncologica e materno infantile) avrebbero dovuto presentare il loro lavoro entro il 10 settembre, ma il ritardo provocato dalla delibera adottata e revocata ha indotto il rettore e il commissario Scura a far slittare questa data al giorno 17, per consentire comunque al tavolo paritetico di approvare o meno il lavoro delle sub commissioni sull'articolazione dei dipartimenti nella seduta del 22, già fissata alle 15 nella sala riunioni dell'Università.

Su questo termine Scura non transige: «La scadenza del 22 dovrà essere rispettata ad ogni costo in modo da ultimare il modello di integrazione entro la fine di ottobre e firmare la convenzione tra Università e Regione subito dopo».

Intanto è stato chiarito che il pronto soccorso di Germaneto sarà specialistico, sostanzialmente dedicato alle urgenze di testa, cuore e politraumi, ma dovrà anche essere in grado di accogliere chiunque abbia necessità di cure urgenti di qualunque tipo anche perchè funzionerà h24 sette giorni su sette. Dunque, spiega lo stesso commissario Scura, «vi avrà accesso chiunque, indipendentemente dalla patologia che lo affligge». \*

## Sub commissioni

### “Lavori” in corso

#### Alcune modifiche

● Pingitore ha deciso la parziale revoca della delibera di costituzione delle sub commissioni per gli studi di fattibilità dell'integrazione fra l'Ao Pugliese-Ciaccio e l'Aou Mater Domini”. Con l'atto deliberativo erano state infatti istituite tre sub commissioni con differenti ambiti di verifica: la prima per le problematiche connesse al Dipartimento Integrato Oncologico, la seconda per il Dipartimento Integrato Materno Infantile e la terza per il Dipartimento Emergenza-Urgenza. Tuttavia il rettore dell'Università, prof. Aldo Quattrone ha osservato che l'istituzione della seconda e terza sub commissione era avvenuta prima che lui stesso avesse copia della bozza di verbale della seduta della Commissione paritetica del 21 luglio 2015.



DOVRÀ ESSERE IN GRADO DI ACCOGLIERE CHI ABBA NECESSITÀ DI CURE URGENTI DI QUALUNQUE TIPO

## A Germaneto un pronto soccorso specialistico ma aperto a chiunque

**Entrambi i presidi di emergenza-urgenza saranno attivi h24**

L'integrazione prevede due sistemi di emergenza-urgenza: uno nel presidio ospedaliero Pugliese-Ciaccio, di tipo generalista, e l'altro a Germaneto di tipo specialistico, dedicato a patologie definite come le malattie neurologiche, cardiovascolari e traumatologiche. Entrambi i presidi di emergenza-urgenza saranno attivi H24 e collegati al sistema del 118. Questo modello organizzativo (unico possibile fino all'allocazione di tutte le unità in un unico complesso ospedaliero) consentirà, secondo il tavolo paritetico, una migliore organizzazione ed efficienza dell'emergenza-urgenza specialistica con evidente vantaggi per la popolazione catanzarese e, più in generale, regionale, che avrà precisi punti di riferimento assistenziali in un settore ad elevato rischio come quello dell'emergenza-urgenza.

Il modello ipotizzato per l'organizzazione dell'area di Emergenza-Urgenza dell'Azienda Integrata Ospedaliero-Universitaria (Aiou) "Renato Dulbecco" prevede l'attivazione a Germaneto di tre dipartimenti integrati, inseriti nella rete dell'emergenza-urgenza per patologie di grande impatto sociale, come le malattie neurologiche, quelle cardiovascolari e la patologia traumatica. Più in particolare, si tratta del Dipartimento di Neuroscienze, del Dipartimento Cardiovascolare e del Dipartimento di Ortopedia e Traumatolo-

gia, che svolgeranno attività didattico-scientifico-assistenziale nel campo delle malattie acute e croniche del cervello, del cuore e dell'apparato osteo-articolare che rappresentano una delle più importanti cause di morte e/o di grave disabilità della moderna società.

Il modello proposto di "Dipartimento d'organo" inserito nella rete dell'emergenza-urgenza specialistica, allocato nel complesso universitario di Germaneto, oltre a garantire integrazione tra le competenze a elevata specializzazione presenti nelle due Aziende con vantaggi organizzativi e di efficienza assistenziale, trae vantaggio dalla presenza nell'Aou Mater Domini della Unità di Cardiocirurgia (al momento unica struttura pubblica in Calabria, indispensabile per il corretto funzionamento di un Dipartimento Cardiovascolare) e dalla presenza nel complesso universitario di Germaneto di Centri di ricerca, dotati di complesse tecnologie costose e all'avanguardia, come la RM-3T e la PET/RM-3T, che rappresentano un'occasione preziosa per il miglioramento delle conoscenze e della qualità dell'assistenza. Al Pugliese saranno, invece, allocati i Dipartimenti per le emergenze medico-chirurgiche toraco-addominali, per le emergenze medico-chirurgiche pediatriche e, infine per le emergenze infettivologiche. In entrambi i presidi resteranno attivi, oltre ai servizi diagnostici, altre Uoc specialisti che di interesse e supporto che potranno essere incluse nei Dipartimenti suddetti o in altri Dipartimenti da costituire. †



## ■ PENTONE Il Piano di rientro al centro del convegno

# Le storture della Sanità

di **MARIO PULLANO**

PENTONE - Si è discusso di Sanità e Piano di rientro nel convegno organizzato dal Comune nel Salone delle conferenze all'interno del Santuario di Termine grazie all'impegno profuso dal sindaco di Pentone Michele Merante e dalla consigliera comunale Giuditta Mattace che ha moderato i lavori. Lo stesso primo cittadino ha introdotto i lavori evidenziando fin da subito le ricadute negative delle politiche europee e nazionali che, per favorire obiettivi economici, sacrificano il valore sociale ed umano richiamato dalla Costituzione. Ospiti tre parlamentari del Movimento 5 Stelle: Nicola Morra, vice-presidente della I Commissione Affari Costituzionali; Dalila Nesci, componente della Commissione Politiche Unione Europea; Paolo Parentela,

membro della XIII Commissione Agricoltura. Al loro fianco Vincenzo Capilupi e Giacinto Nanci, medici di base e rappresentanti dell'associazione Mediass. Per molti, il problema risiede in una ripartizione imperfetta del sistema sanitario che, da regione a regione, regolarizza gli aiuti statali in base ad un fattore anagrafico (età media della popolazione) anziché in base all'effettivo numero di malati. «Regioni come la Calabria e la Campania hanno più malati, ma percepiscono meno soldi rispetto ad esempio alla Lombardia a causa di un'età media più giovane» ha sottolineato Nanci. Anche Dalila Nesci ha ribadito come «a causa di interessi di sanità privata, case farmaceutiche la sanità ci viene portata via in nome di una generale ed incongruente ospedalizzazione coatta dei servizi».

«Il problema sta nella ripartizione dei fondi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **CIRO MARINA** La denuncia della presidente dell'associazione "Argo", Semeraro

# Ignoti uccidono cinque cani

*Gli esemplari morti sono stati ritrovati all'interno di sacchi di plastica*

di **PATRIZIA SICILIANI**

CIRO MARINA - Cinque cani sono stati barbaramente uccisi, chiusi in altrettanti sacchi e abbandonati sugli argini del fiume Lipuda. La macabra scoperta risale a ieri mattina, alle 10 circa, quando la presidente dell'associazione "Argo", Caterina Semeraro, ha ricevuto la relativa segnalazione, peraltro anonima, e si è recata subito sul posto, constatandone purtroppo la fondatezza. Da uno dei quattro sacchi di tela plastificata, abbandonati nella zona fluviale, spuntava la zampa di un cane, da un altro s'intravedeva sangue in grande quantità. Il quinto involucro, rinvenuto in seguito, era un sacco di plastica nero e conteneva un cane in avanzato stato di decomposizione. Sconvolta dalla scena, che le si è presentata davanti agli occhi, la presidente Semeraro ha chiamato subito i carabinieri e il servizio veterinario dell'Asp di Crotone, che, a sua volta, ha disposto il recupero delle carcasse dei cani ad opera della società Ormas. Ebbene, nei quattro sacchi di tela c'erano rispettivamente un cane piccolo e tre di taglia media. I carabinieri hanno fotografato i cani morti e esaminato i sacchi e il nastro adesivo utilizzati dall'ignoto killer (o dagli ignoti killer) dei poveri quadrupedi. Ma perché tanta crudeltà? Ieri pomeriggio, ancora visibilmente turbata, Caterina Semeraro ha risposto: «Non riesco a farmene una ragione, so so-

lo che la crudeltà è di alcuni uomini e che quanto è accaduto è vergognoso». Lei ha chiesto al servizio veterinario dell'Asp di essere informata sull'esito dell'esame necroscopico che sarà eseguito sulle carcasse dei cani, che non avevano microchip. Quest'ultima verifica l'ha fatta un veterinario privato, Giuseppe Bruno. Non si sa al momento se fossero randagi o padronali. Signora, in particolare, il motivo per cui sono stati uccisi. Un'esecuzione così barbara è tanto più incomprensibile, se si pensa che la stessa Semeraro gestisce non molto distante dal luogo del macabro rinvenimento un'Oasi canina, dove trovano ricovero, cibo e cure molti cani, in prevalenza randagi. «Io passo da lì, è una zona compresa - chiarisce - tra la chiesetta di San Michele e il villaggio Solito Posto». La presidente di Argo ha messo in risalto: «Si darà l'avvio agli accertamenti del caso, l'esame necroscopico ci dirà se siamo in presenza di un avvelenamento o di un'uccisione con armi, di certo i cani sono stati buttati come oggetti e non sepolti». Anche i soci di Argo la pensano come la Semeraro. All'unisono si sono detti tutti «basiti per tanta crudeltà, i cani sono morti per mano di quelle stesse persone che si reputano dotate di ragione e sentimenti, chissà quali». L'episodio non ha precedenti: qualcuno ha ucciso dapprima un cane e, poi, quattro cani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# I medici si interrogano sull'immigrazione

*Convegno promosso dall'Ordine provinciale guidato dal presidente Maglia*

L'ORDINE dei medici e odontoiatri della provincia di Vibo ha organizzato per il 12 settembre prossimo un convegno nazionale con la partecipazione della Presidenza nazionale della federazione nazionale della categoria sul fenomeno dell'immigrazione. Considerata l'importanza e l'attualità del tema trattato con la partecipazione di illustri studiosi ed esperti crediamo, per una precipua divulgazione e comunicazione ai cittadini, l'Ordine stesso, presieduto da Antonino Maglia, ha promosso una conferenza stampa di presentazione dell'evento che si terrà nella sede del sodalizio l'8 settembre prossimo alle ore 12. L'appuntamento, che si svolgerà nei locali del 501 Hotel Resort, si divide in tre sessioni. Nella prima si parlerà del ruolo delle istituzioni nell'assistenza allo straniero, nella seconda si analizzerà il fenomeno immigratorio e le problematiche sociosanitarie con interventi preordinati ed esperienze a confronto e nell'ultima si affronterà il tema della salute globale. Presidente del convegno, oltre a Maglia, Roberta Chesevani, presidente della federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Secondo il programma l'inizio dei lavori è fissato alle ore 8.30 con il saluto del Governatore della Giunta regionale Mario Oliverio dopo di che si entrerà dettagliatamente negli aspetti salienti dell'assise il cui termine è previsto intorno alle 17 con la conclusione dell'intervento di Vincenzo Scaramozzino, delegato formazione dell'Ordine dei medici di Vibo Valentia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

